

LA "LUMINOSA ESTATE DELLO SPIRITO" DI PAPA BENEDETTO XVI di Francesco Meroni e Angelo Siro

MADRID: JMJ "ESTA ES LA JUVENTUD DEL PAPA!"

Questo è il grido che mezzo milione di giovani, dal 16 al 22 agosto 2011, ha riempito le strade di Madrid. La "Giornata Mondiale della Gioventù", voluta dal papa Giovanni Paolo II in occasione dell'Anno Santo Giubilare della redenzione, e svoltasi per la prima volta a Roma la Domenica delle Palme del 1984, è la terza promossa dal papa Benedetto XVI che ne ha raccolto il testimone.

Annullo da Madrid

"Direi che queste GMG sono un segnale, una cascata di luce, danno visibilità alla fede, visibilità alla presenza di Dio nel mondo e creano così il coraggio di essere credenti. Spesso i credenti si sentono isolati in questo mondo, quasi perduti", ha affermato il card. Rouco Varela Arcivescovo di Madrid.

Secondo il Pontefice, le GMG devono diventare un incontro dei giovani del mondo con Dio; alla GMG i giovani "vedono che non sono soli, che c'è una grande rete di fede, una grande comunità di credenti nel mondo, che è bello vivere in questa amicizia universale, e così mi sembra nascono amicizie sopra i confini delle diverse culture, dei diversi Paesi".

Il tema scelto per la GMG di Madrid è stato: "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (*San Paolo Col.2,7*) è stato l'argomento sviluppato dal "teologo, professore e papa" in una chiara lezione durata quattro giorni e che ha spronato i giovani con un forte avvertimento contro la tentazione del relativismo morale, contro una fede che non si fa vita nella persona.

E' necessaria, ha avvertito i giovani, una fede nella libertà e nella responsabilità di fronte agli uomini e a Dio, perché i cristiani si possano presentare come "un'alternativa valida" di fronte al disorientamento morale attuale. "Amare - ha detto - è servire e il servizio aumenta l'amore. Penso che questo sia uno dei frutti più belli del vostro contributo alla Giornata Mondiale della Gioventù. Ma questo frutto non lo raccogliete solo voi, ma la Chiesa intera".



Annullo da Barcellona

I momenti più salienti sono stati caratterizzati dalle adorazioni eucaristiche in 50 chiese sempre aperte durante le giornate della visita papale; la via Crucis meditata dalle "Sorelle della croce", la visita ai disabili dell'Istituto San José (il Cottolengo spagnolo), le confessioni e la lunga veglia di preghiera, sotto un improvviso

diluvio con gli altoparlanti che non funzionavano... il Papa è rimasto in meditazione, flagellato dall'acqua, però insieme ai suoi giovani inzuppato fino al midollo. Quando il temporale è leggermente diminuito il Papa si è rivolto ai pellegrini con un "Giovani, grazie per la vostra gioia". "Grazie per la vostra resistenza! La vostra forza è maggiore di quella della pioggia!", ha aggiunto. "Il Signore con la pioggia ci manda molte benedizioni. Anche in questo siete un esempio".



Oltre 2 milioni di giovani, provenienti da 137 Paesi di tutto il mondo, erano presenti sulla spianata di Cuatros Vientos alla funzione di chiusura concelebrata con 800, tra vescovi e cardinali, 14.000 sacerdoti e seminaristi, la Casa Reale e alcuni membri del Governo (assente Zapatero!).

I nove Santi Patroni scelti a protezione della GMG di Madrid sono: San Isidro Labrador, Santa Maria de

la Cabeza, San Giovanni della Croce, San Juan de Ávila, Santa Teresa d'Avila, Santa Rosa da Lima, Sant'Ignazio di Loyola, San Rafael Arnaiz e San Francesco Saverio.

I patroni scelti per la Giornata di Madrid sono legati alla tradizione della Chiesa spagnola come san Isidro Labrador che è il patrono di Madrid, san Giovanni della Croce il fondatore dei Carmelitani Scalzi, Santa Teresa d'Avila fino al giovane San Rafael Arnaiz, canonizzato l'11 ottobre 2009 da Benedetto XVI.



Numerose sono le cartoline promosse per la GMG

